

Consiglio Comunale straordinario sulla Sicurezza. Dal discorso del capogruppo Lega Nord Alberto Ribolla

L'attività della polizia locale in tema di sicurezza urbana e di contrasto all'illegalità è cresciuta esponenzialmente in questi ultimi anni. Per noi gli agenti di polizia locale non devono essere intesi con la vecchia concezione di vigili urbani ma con quella innovativa di vigilanza attiva sul territorio, coadiuvando le altre forze dell'ordine. E in questa direzione l'Amministrazione si sta muovendo, con azioni sinergiche interassessorili che vedono la sicurezza intesa come molteplicità di azioni. Una città più viva è una città più sicura (fondamentali le numerose manifestazioni promosse come Vivi Bergamo il Giovedì, le numerose feste di quartiere, ecc.) e una città più bella e ordinata è una città più sicura (azioni di riqualificazione urbanistica di zone a rischio degrado, sgomberi – triplicati rispetto al 2008 – obbligo per i proprietari di mettere in sicurezza gli edifici dismessi, ecc.). Dall'insediamento della nostra amministrazione abbiamo iniziato a contrastare con determinazione queste situazioni intollerabili, causate anche dalla crescente presenza di stranieri, regolari e non, sul territorio cittadino. Azioni senza le quali Bergamo sarebbe oggi messa ben peggio. Tra i senza dimora in bergamasca, riporta l'Eco di Bergamo, gli stranieri sono il 73% (media nazionale 59%) mentre la sola Lombardia accoglie ben il 27% della popolazione straniera presente in Italia. Terra di Mezzo, attivo alla Stazione, ha recentemente aiutato 506 persone, in particolare per l'indirizzamento all'accoglienza notturna, delle quali gli italiani erano solo il 16%.

L'Assessore Bandera ha presentato, dati ufficiali del lavoro della Polizia Locale bergamasca; si evince come i soggetti denunciati per aver compiuto reati siano molti di più di quelli denunciati nel 2008 e siano per due terzi cittadini stranieri. Dati reali, tangibili, evidenziano che i cittadini stranieri sul territorio delinquono e creano più problemi rispetto ai cittadini italiani e che provvedimenti e dichiarazioni di apertura indiscriminata delle frontiere siano provvedimenti folli. L'apertura delle frontiere senza reali possibilità di integrazione e di lavoro porta alla delinquenza. E anche operazioni come Mare Nostrum, dal costo di 12 milioni di euro al mese, che usano la nostra Marina come traghetti da 110 miglia da Lampedusa, hanno effetti devastanti con riflessi sulla nostra città. Quest'emergenza ormai non è più emergenza. Ci costerebbe meno aiutare gli immigrati nei loro paesi d'origine piuttosto che spalancare loro le nostre porte. Nel nostro carcere di Bergamo, la presenza di cittadini stranieri supera il 60%. Costi, sovraffollamento, indulti e amnistie sarebbero superate se tali pene venissero scontate nei paesi d'origine.

Il nuovo regolamento di Polizia Urbana, approvato nel novembre 2011, è un fiore all'occhiello della nostra amministrazione. Il precedente, vecchio di cinquant'anni era profondamente inadatto a rispondere alle istanze della cittadinanza e a disciplinare comportamenti odierni che non sussistevano al tempo. I servizi di anti-accattonaggio sono quadruplicati e le violazioni denunciate del regolamento di polizia urbana sono addirittura 20 volte quelle scovate nel 2008. Il regolamento permette ora di identificare i soggetti che attuano comportamenti illegittimi mentre un accordo con la Questura, con la condivisione di banche dati, permetterà di attuare sempre più sinergie e coordinamenti rendendo più efficaci le azioni di contrasto all'illegalità e, per i soggetti stranieri, le azioni volte all'espulsione. Nel contrasto alla presenza dei nomadi e nelle azioni anti prostituzione, si potrà agire senza la necessità di ordinanze rendendo così più efficace il lavoro svolto dagli agenti. L'attività di presidio del territorio, per noi ritenuta fondamentale, è in costante crescita (pattugliamenti dei parchi e giardini, convenzione con Rangers, City Angels, Carabinieri e Finanziari in congedo, Croce Rossa militare nell'area della stazione, ecc.), ma in zone sensibili, nelle quali l'amministrazione spende ingenti risorse economiche ed umane, l'attività di polizia locale e delle associazioni non può bastare. Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza devono ancor più collaborare e attivare uno o più presidi fissi H24, come avviene in tutte le aree intermodali di medio-grandi dimensioni (p.es. Milano o Brescia).

La creazione del nucleo di pronto intervento Nisu, la presenza di agenti sugli autobus, l'apertura del point di Porta Nuova sono state apprezzate già negli scorsi anni. L'estensione sperimentale di pattugliamento notturno fino alle 3:30, voluta fortemente dall'assessore Bandera, è un servizio utile che sarà necessario rendere permanente. Il controllo del territorio, oltre la presenza fisica di agenti, è esercitato anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie, come le telecamere, che sono state estese e digitalizzate da questa amministrazione fino a 81 unità, a cui si aggiungono quelle per il controllo ambientale e quelle del polo intermodale. A breve diventeranno 100 e sarebbe auspicabile fossero portate a 1000, come sono in paesi a noi vicini, e che vengano messe anche sulla flotta ATB. Controllo del territorio fatto anche a sostegno dei nostri commercianti; sono spariti i venditori abusivi di merce contraffatta. Niente più lenzuolate in via XX

Settembre. Il contrasto attuato da questa amministrazione è sempre stato forte verso gli accattoni, presenti ancora numerosi e insistenti ai semafori e al nuovo ospedale, insieme ai parcheggiatori abusivi, ma è evidente che tale presenza è dovuta all'apertura indiscriminata delle frontiere. All'ospedale nuovo la situazione è insostenibile e noi abbiamo chiesto con forza, tramite la Questura, che la società che gestisce il parcheggio, assuma più vigilantes, metta una recinzione al parcheggio e sposti all'interno le casse dei parcheggi; le nostre forze dell'ordine non possono intervenire perché area privata, ma riconosciamo che anche dove possono intervenire, come ad esempio ai giardinetti davanti a Palazzo Uffici, possono fare ben poco dovendo poi fare i conti con il solito buonismo all'italiana. In Catalogna, i Mossos d'Esquadra agiscono e ottengono risultati, anche tirando fuori il manganello quando serve.

Una menzione speciale tra quanto fatto merita infine l'educazione stradale nelle scuole, triplicata in 5 anni. Tutto il lavoro svolto e in via di attuazione, si è concretizzato nonostante la flessione del personale, dovuta al blocco del turn over causato dal famigerato patto di stabilità, contenuto però, per la determinazione della Lega Nord e dell'assessore Bandera, all' 1%. La Lega Nord ha da sempre messo al primo punto l'attenzione al territorio e alla sicurezza dei cittadini, e questo aspetto è senz'altro imprescindibile dalla vivibilità e dalla fruibilità degli spazi pubblici. Continueremo a batterci ed a impegnarci per contrastare l'illegalità, come stanno facendo con passione, impegno e determinazione l'Assessore Bandera ed il Sindaco Tentorio, che hanno la nostra totale fiducia.